

**Piano di Miglioramento (PDM)**  
**dell'istituzione scolastica LOIS001003**  
**IIS CODOGNO**

*Allegato al PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti (delibera del 10 dicembre 2015), approvato dal Consiglio di Istituto in data 11 gennaio 2016*

*Aggiornato nell'a.s. 2016/2017, allegato al PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti (delibera n. 10/2016-2017 del 28 ottobre 2016), approvato dal Consiglio di Istituto in data 29 ottobre 2016 (delibera n. 1 2016/2017)*

*NB: le parti in rosso presentano lo “stato dell’arte” rispetto all’attuazione del Piano di Miglioramento alla data dell’approvazione delle modifiche ed integrazioni al PTOF per l’a.s. 2016/2017*

## Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# ***1. Obiettivi di processo***

**CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:** Istituire il curricolo verticale per tutte le discipline, a partire da matematica e lingue straniere.

**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:** Limitare, mediante interventi di prevenzione, il verificarsi di situazioni e comportamenti che determinano l'applicazione della sospensione.

**CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:** Iniziare il monitoraggio dei risultati in uscita a partire dalle classi quinte dell'a.s. 2015-2016. Elaborare questionario e scegliere modalità di somministrazione.

**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** Garantire ai docenti opportunità di formazione e aggiornamento; creare un piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA.

**INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:** Creare e/o intensificare i rapporti con enti e associazioni per lo svolgimento delle sospensioni educative - Intensificare i rapporti con le famiglie mediante riunioni periodiche, comunicazioni ad hoc, coinvolgimento in progetti anche formativi.

## **1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

### ***Priorità 1***

#### **RISULTATI SCOLASTICI**

##### **Priorità:**

Attivare iniziative di recupero e potenziamento nelle discipline di base, in particolare matematica e lingue straniere.

##### **Traguardo:**

Migliorare i risultati di apprendimento e ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva o con giudizio sospeso.

## **Motivazioni:**

La matematica e le lingue straniere sono le materie che, in tutti gli indirizzi dell'Istituto, maggiormente influiscono sui giudizi sospesi e sulla non ammissione all'anno successivo. Il miglioramento dei risultati di apprendimento deve pertanto focalizzarsi in particolare su queste discipline mediante attività di recupero, potenziamento, didattica personalizzata e individualizzata.

*Nell'a.s. 2015/2016, grazie all'utilizzo dell'organico di potenziamento per la realizzazione di compresenze, affiancamenti e corsi di recupero, è stata ridotta la percentuale degli studenti con il debito in matematica e /o in inglese. L'esperienza positiva ha indotto a strutturare l'orario, anche per l'anno scolastico 2016/2017, in maniera tale da garantire momenti di compresenza e supporto, nonché la possibilità di realizzare interventi su piccoli gruppi nell'ottica della personalizzazione della didattica.*

## **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

- **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:** Istituire il curriculum verticale per tutte le discipline, a partire da matematica e lingue straniere: il curriculum verticale rappresenta uno strumento fondamentale per perseguire il traguardo del miglioramento dei risultati di apprendimento e costituisce per i docenti una linea guida nella programmazione e progettazione delle attività didattiche. Inoltre, può divenire utile strumento anche per i passaggi fra diversi indirizzi.

*L'elaborazione del curriculum verticale per ciascuna disciplina o gruppo di discipline è stato intrapreso a partire dall'a.s. 2015/2016 e verrà completato entro la fine dell'a.s. 2016/2017.*

- **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:** Garantire ai docenti opportunità di formazione e aggiornamento; creare un piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA: la formazione del personale docente e non docente, oltre a fornire conoscenze e sviluppare competenze, può rappresentare un elemento di motivazione e incremento dell'autostima e del senso di efficacia.

*Nell'a.s. 2015/2016 è stato proposto un piano di formazione dei docenti che prevede almeno 20 ore annue di formazione. Il modello è stato replicato nell'a.s. 2016/2017, in attesa dell'attuazione del Piano*

*Nazionale di Formazione dei Docenti. Il personale ATA è stato coinvolto in alcune iniziative di aggiornamento, con particolare riferimento alla dematerializzazione e al passaggio alla segreteria digitale.*

## **Priorità 2**

### **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA**

#### **Priorità:**

Incrementare la collaborazione con le famiglie e con associazioni ed enti; privilegiare le sospensioni educative e le attività sociali.

#### **Traguardo:**

Stimolare l'acquisizione di regole di convivenza e partecipazione sociale anche con attività di volontariato per diminuire le sospensioni disciplinari.

#### **Motivazioni:**

La necessità di mantenere o ripristinare la disciplina in alcune classi degli indirizzi professionali determina un elevato numero di sospensioni che pare opportuno convertire, almeno in parte, in attività di tipo sociale, di volontariato o a beneficio della scuola stessa per ottenere risultati educativi migliori. In questo senso, risulta fondamentale un maggiore coinvolgimento delle famiglie.

*Nell'a.s. 2015/2016 sono state incrementate le iniziative di recupero attraverso lo svolgimento di attività utili alla scuola o di rilevanza sociale, in collaborazione con associazioni di volontariato.*

#### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:** Creare e/o intensificare i rapporti con enti e associazioni per lo svolgimento delle sospensioni educative; intensificare i rapporti con le famiglie mediante riunioni periodiche, comunicazioni ad hoc, coinvolgimento in progetti anche formativi: la collaborazione con enti e associazioni, ma soprattutto con le famiglie, può offrire maggiori opportunità educative.

*Nell'a.s. 2015/2016 è stata organizzata una serie di assemblee con i genitori. Inoltre sono stati proposti momenti di confronto su tematiche educative in collaborazione con esperti che collaborano con la scuola. Per l'a.s. 2016/2017 sono in programma altri momenti formativi, anche*

*incentrati sull'utilizzo del registro elettronico come strumento di comunicazione scuola/famiglia.*

- **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:** Limitare, mediante interventi di prevenzione, il verificarsi di situazioni e comportamenti che determinano l'applicazione della sospensione: il miglioramento della situazione disciplinare e relazionale all'interno delle classi può utilmente contribuire al miglioramento del processo di apprendimento, grazie ad un clima di maggiore serenità e ad un utilizzo più efficace del tempo.

*Nell'a.s. 2015/2016 sono stati realizzati, in presenza di situazioni relazionali problematiche, interventi specifici all'interno di alcune classi a cura di esperti che collaborano con la scuola. Questi interventi sono previsti anche per l'a.s. 2016/2017. Inoltre, è stata introdotta la prassi di incontri periodici fra la Dirigente e i rappresentanti degli studenti al fine di creare e mantenere un clima collaborativo.*

### **Priorità 3**

#### **RISULTATI A DISTANZA**

##### **Priorità:**

Creare con questionari somministrati ai diplomati e mediante altre forme di indagine un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

##### **Traguardo:**

Realizzare una banca dati su sbocchi occupazionali e/o risultati universitari per ottenere feedback su esigenze del territorio e aspetti didattici.

##### **Motivazioni:**

Il monitoraggio dei risultati a distanza, al momento assente nell'istituto, consentirebbe di disporre di informazioni utili per l'orientamento sia in ingresso sia in uscita, ma anche per valutare rimodulazioni didattiche e interventi di approfondimento specifici per meglio andare incontro alle effettive esigenze del territorio in termini occupazionali.

*Il monitoraggio in uscita è stato intrapreso a partire dagli studenti diplomati o qualificati al termine dell'a.s. 2015/2016.*

##### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:**

- Iniziare monitoraggio dei risultati in uscita con le classi quinte dell'a.s. 2015-2016. Elaborare questionario, scegliere modalità di somministrazione: l'avvio del monitoraggio dei risultati a distanza consentirà di avere ulteriori elementi di riflessione sia per l'elaborazione del curricolo sia per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Creare e/o intensificare i rapporti con enti e associazioni per lo svolgimento delle sospensioni educative; intensificare i rapporti con le famiglie mediante riunioni periodiche, comunicazioni ad hoc, coinvolgimento in progetti anche formativi: la collaborazione con enti e associazioni, ma soprattutto con le famiglie, può offrire maggiori opportunità educative.	4	4	16
2	Garantire ai docenti opportunità di formazione e aggiornamento; creare un piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA: la formazione del personale	5	4	20

	docente e non docente, oltre a fornire conoscenze e sviluppare competenze, può rappresentare un elemento di motivazione e incremento dell'autostima e del senso di efficacia.			
3	Iniziare monitoraggio dei risultati in uscita con le classi quinte dell'a.s. 2015-2016. Elaborare questionario, scegliere modalità di somministrazione: l'avvio del monitoraggio dei risultati a distanza consentirà di avere ulteriori elementi di riflessione sia per l'elaborazione del curricolo sia per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.	4	3	12
4	Istituire il curricolo verticale per tutte le discipline, a partire da matematica e lingue straniere: il curricolo verticale rappresenta uno strumento fondamentale per perseguire il traguardo del miglioramento dei risultati di apprendimento e costituisce per i docenti una linea guida nella programmazione e	5	4	20



	progettazione delle attività didattiche. Inoltre, può divenire utile strumento anche per i passaggi fra diversi indirizzi.			
5	Limitare, mediante interventi di prevenzione, il verificarsi di situazioni e comportamenti che determinano l'applicazione della sospensione: il miglioramento della situazione disciplinare e relazionale all'interno delle classi può utilmente contribuire al miglioramento del processo di apprendimento, grazie ad un clima di maggiore serenità e ad un utilizzo più efficace del tempo.	3	5	15

### **1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza**

#### **1.3.1 Primo Obiettivo di processo in via di attuazione**

Istituire il curricolo verticale per tutte le discipline, a partire da matematica e lingue straniere: il curricolo verticale rappresenta uno strumento fondamentale per perseguire il traguardo del miglioramento dei risultati di apprendimento e costituisce per i docenti una linea guida nella programmazione e progettazione delle attività didattiche. Inoltre, può divenire utile strumento anche per i passaggi fra diversi indirizzi.

#### **Risultati attesi**

Disporre di curricula verticali per tutte le discipline o le aree disciplinari; garantire la continuità, la completezza e la possibilità di personalizzazione e individualizzazione dei percorsi; agevolare i passaggi fra indirizzi.

### **Indicatori di monitoraggio**

Redazione di curricula verticali per tutte le discipline o aree disciplinari a cura dei dipartimenti.

### **Modalità di rilevazione**

Completezza dei curricula, redazione uniforme, chiarezza, fruibilità da parte di tutti i docenti.

## **1.3.2 Secondo Obiettivo di processo in via di attuazione**

Garantire ai docenti opportunità di formazione e aggiornamento; creare un piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA: la formazione del personale docente e non docente, oltre a fornire conoscenze e sviluppare competenze, può rappresentare un elemento di motivazione e incremento dell'autostima e del senso di efficacia.

### **Risultati attesi**

Coinvolgimento di tutto il personale in iniziative di formazione e aggiornamento di tipo didattico-disciplinare, metodologico e su aspetti trasversali (BES, tecnologie, lingue straniere...).

### **Indicatori di monitoraggio**

Numero di ore di formazione (almeno 20 per ogni docente; almeno 10 per ogni componente del personale ATA per ciascun anno scolastico); ricaduta della formazione sulle attività della scuola.

### **Modalità di rilevazione**

Monitoraggio della formazione svolta dal personale scolastico in termini quantitativi (monte ore) e qualitativi (modalità, gradimento, percezione della ricaduta positiva da verificare).

## **1.3.3 Terzo Obiettivo di processo in via di attuazione**

Creare e/o intensificare i rapporti con enti e associazioni per lo svolgimento delle sospensioni educative; intensificare i rapporti con le famiglie mediante riunioni periodiche, comunicazioni ad hoc, coinvolgimento in progetti anche formativi: la collaborazione con enti e associazioni, ma soprattutto con le famiglie, può offrire maggiori opportunità educative.

### **Risultati attesi**

Intensificare e consolidare i rapporti con altre agenzie educative del territorio; promuovere la collaborazione fattiva delle famiglie e la loro partecipazione alla vita della scuola.

### **Indicatori di monitoraggio**

Numero e modalità delle sospensioni educative (vedi obiettivo precedente); numero di genitori coinvolti nelle iniziative e attività della scuola, nonché nelle attività degli organismi collegiali.

### **Modalità di rilevazione**

Numero degli eventi destinati alle famiglie (incontri, corsi...); numero dei genitori coinvolti in attività e iniziative della scuola.

## **1.3.4 Quarto Obiettivo di processo in via di attuazione**

Limitare, mediante interventi di prevenzione, il verificarsi di situazioni e comportamenti che determinano l'applicazione della sospensione: il miglioramento della situazione disciplinare e relazionale all'interno delle classi può utilmente contribuire al miglioramento del processo di apprendimento, grazie ad un clima di maggiore serenità e ad un utilizzo più efficace del tempo.

### **Risultati attesi**

Diminuzione delle situazioni che determinano sanzioni disciplinari; miglioramento del clima in classe; maggiore efficacia delle azioni educative; miglioramento dei rapporti all'interno della classe e della scuola

### **Indicatori di monitoraggio**

Diminuzione delle sanzioni disciplinari (sospensioni); maggiore eventuale ricorso alle sospensioni educative

### **Modalità di rilevazione**

Raffronto fra il numero delle sanzioni (sospensioni e sospensioni educative) irrogate per ogni anno scolastico

### **1.3.5 Quinto Obiettivo di processo in via di attuazione**

Iniziare monitoraggio dei risultati in uscita con le classi quinte dell'a.s. 2015-2016. Elaborare questionario, scegliere modalità di somministrazione: l'avvio del monitoraggio dei risultati a distanza consentirà di avere ulteriori elementi di riflessione sia per l'elaborazione del curricolo sia per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

#### **Risultati attesi**

Disporre di dati utili per ridefinire aspetti didattici e da utilizzare per azioni efficaci di orientamento in entrata e in uscita; mantenere i contatti con ex studenti anche per valorizzazione delle competenze a vantaggio della scuola.

#### **Indicatori di monitoraggio**

Coinvolgere percentuale significativa di ex studenti (almeno 75%); utilizzo dei dati per azioni significative (modifica significativa di pratiche didattiche e di orientamento); utilizzo dei dati a fini promozionali (iniziative di comunicazione).

#### **Modalità di rilevazione**

Incontri con i referenti; verifica dei questionari e dei materiali prodotti, dei dati e della loro interpretazione; verifica dell'impatto della comunicazione dei dati sull'utenza.

## ***2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo***

### **2.1 Primo Obiettivo di processo in via di attuazione**

Istituire il curricolo verticale per tutte le discipline, a partire da matematica e lingue straniere.

#### **Azione prevista 1**

Elaborazione di strategie di raccolta dei dati (questionario) e delle modalità di somministrazione.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Creazione di un gruppo di lavoro e collaborazione fra docenti di indirizzi diversi; riflessione sulle potenzialità e i limiti della preparazione fornita dalla scuola.

#### **Effetti negativi a medio termine**

/

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Disporre di materiali di indagine riutilizzabili.

#### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibile difficoltà a rimodulare le informazioni richieste sulla base di nuove esigenze sopravvenute.

#### **Azione prevista 2**

Utilizzare e aggiornare costantemente il curricolo verticale.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Limitare le differenze di programmazione legate all'intervento di insegnanti diversi; agevolare il lavoro di programmazione.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile senso di aggravio del lavoro e tendenza al mero adempimento "burocratico".

### **Effetti positivi a lungo termine**

Miglioramento dei risultati di apprendimento.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibile interpretazione dell'adozione del curriculum verticale come una limitazione alla libertà di insegnamento e alla creatività del singolo docente.

## **Azione prevista 3**

Confronto all'interno dei dipartimenti e dei gruppi di disciplina e elaborazione del curriculum verticale.

### **Effetti positivi a medio termine**

Rafforzamento della collaborazione e della programmazione collegiale.

### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile senso di aggravio del lavoro.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Disporre di uno strumento (aggiornabile) che consenta di potenziare la coerenza fra gli interventi didattici e il profilo in uscita.

### **Effetti negativi a lungo termine**

/

## **2.2 Secondo Obiettivo di processo in via di attuazione**

Garantire ai docenti opportunità di formazione e aggiornamento; creare un piano di formazione e aggiornamento per il personale ATA.

### **Azione prevista 1**

Individuare modalità per la personalizzazione del piano di formazione, in modo da rispondere alle esigenze specifiche di ciascun docente e di ciascun membro del personale ATA.

### **Effetti positivi a medio termine**

Maggiore gratificazione e senso di autoefficacia nel personale; migliore gestione delle risorse in termini economici, di tempo e umani.

### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile notevole differenziazione delle attività intraprese (in termini di qualità e quantità) dovuta al diverso livello di spirito di iniziativa, creatività e partecipazione dei vari membri del personale.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Miglioramento delle competenze professionali, con ricaduta positiva sullo svolgimento delle attività, sulla programmazione e progettazione e sulla gestione delle risorse.

### **Effetti negativi a lungo termine**

/

## **Azione prevista 2**

Monitorare la formazione e ricavare informazioni per meglio calibrare il piano di formazione successivo.

### **Effetti positivi a medio termine**

Creazione o incremento della consapevolezza delle esperienze svolte; documentazione delle esperienze anche ai fini della progettazione delle esperienze future.

### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile senso di aggravio del lavoro; tendenza a considerare prevalentemente l'aspetto quantitativo (monte ore svolto) e a non valorizzare la qualità delle esperienze.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Consolidamento della percezione di formazione e aggiornamento come necessità e momento di riflessione e arricchimento professionale e umano.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Aspettative eccessive in termini di riconoscimento delle attività svolte.

## **Azione prevista 3**

Creare e condividere il piano di formazione, proponendo aree di interesse generale sia per i docenti sia per il personale ATA.

### **Effetti positivi a medio termine**

Aumento dell'interesse nei confronti delle novità normative, delle opportunità offerte dalla tecnologia, delle nuove modalità di gestione delle procedure.

### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile senso di aggravio del lavoro e approccio alla formazione e all'aggiornamento come mero atto dovuto, senza una reale partecipazione.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Acquisizione di nuove conoscenze e competenze; collaborazione all'interno e all'esterno della scuola; rivitalizzazione dell'interesse nei confronti della professione.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibile difficoltà ad individuare sempre nuove tematiche o nuovi approcci; rischio di ripetitività delle esperienze.

## **2.3 Terzo Obiettivo di processo in via di attuazione**

Creare e/o intensificare i rapporti con enti e associazioni per lo svolgimento delle sospensioni educative; intensificare i rapporti con le famiglie mediante riunioni periodiche, comunicazioni ad hoc, coinvolgimento in progetti anche formativi.

### **Azione prevista 1**

Coinvolgere le famiglie in riunioni periodiche e in momenti di formazione.

### **Effetti positivi a medio termine**

Possibilità di trovare nelle famiglie interlocutori qualificati e sensibili; miglioramento dell'azione educativa soprattutto nel senso della coerenza.

### **Effetti negativi a medio termine**

Intensificazione del lavoro: necessità di programmare interventi di volta in volta mirati.



### **Effetti positivi a lungo termine**

Generale miglioramento dei rapporti con le famiglie; diminuzione delle situazioni conflittuali; maggiore e più consapevole partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

### **Effetti negativi a lungo termine**

/

### **Azione prevista 2**

Raccogliere informazioni su tutte le opportunità di collaborazione con enti e associazioni per realizzare esperienze di volontariato e attività sociali anche per realizzare sospensioni educative.

### **Effetti positivi a medio termine**

Possibilità di ipotizzare azioni educative specifiche che abbiano una concreta ricaduta positiva sul comportamento degli studenti; possibilità di trovare nuove modalità per collaborare con le famiglie.

### **Effetti negativi a medio termine**

Aggravio di lavoro.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Consolidamento delle collaborazioni sul territorio.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Rischio di percorrere troppi canali differenti; rischio di moltiplicazione della varietà delle procedure.

### **Azione prevista 3**

Realizzare in collaborazione con agenzie esterne interventi di prevenzione della sanzione disciplinare e di sospensione educativa (in alternativa alla sospensione disciplinare).

### **Effetti positivi a medio termine**

Finalizzazione positiva dell'azione disciplinare; possibilità di evitare che la sospensione divenga una mera perdita di tempo; creazione di consapevolezza negli studenti e nelle famiglie.

### **Effetti negativi a medio termine**

Aggravio del lavoro (a meno di trovare procedure più snelle di quelle ora praticate).

### **Effetti positivi a lungo termine**

Riduzione degli interventi disciplinari.

### **Effetti negativi a lungo termine**

/

## **2.4 Quarto Obiettivo di processo in via di attuazione**

Limitare, mediante interventi di prevenzione, il verificarsi di situazioni e comportamenti che determinano l'applicazione della sospensione.

### **Azione prevista 1**

Coinvolgimento delle famiglie nelle azioni educative, in esperienze formative, in generale nella vita della scuola.

### **Effetti positivi a medio termine**

Maggiore consapevolezza da parte delle famiglie dei percorsi realizzati all'interno della scuola e delle difficoltà incontrate nella gestione di determinate situazioni.

### **Effetti negativi a medio termine**

Difficoltà a trovare modalità efficaci di coinvolgimento delle famiglie; necessità di sperimentare.

### **Effetti positivi a lungo termine**

Presenza delle famiglie come risorsa; maggiore collaborazione e scambio di informazioni ed esperienze.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibile rischio di ingerenza delle famiglie.

### **Azione prevista 2**

Formazione dei docenti e del personale non docente su tematiche quali i BES, la personalizzazione dei percorsi, la gestione e la mediazione dei conflitti.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Maggiore professionalità da parte del personale nella gestione di situazioni problematiche.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile senso di aggravio del lavoro e difficoltà ad applicare metodologie e strategie.

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Limitazione delle situazioni problematiche che richiedano l'applicazione di sanzioni disciplinari (sospensione disciplinare).

#### **Effetti negativi a lungo termine**

/

### **Azione prevista 3**

Interventi di esperti e collaborazione con associazioni e enti.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Implementazione delle competenze interne; rafforzamento dei legami col territorio; individuazione di modalità più efficaci per affrontare i problemi disciplinari.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile rischio che gli interventi esterni vengano visti come ingerenza nella vita della scuola; possibile difficoltà a collaborare.

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Limitazione delle situazioni problematiche che richiedano l'applicazione di sanzioni disciplinari (sospensione disciplinare).

#### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibile difficoltà a mantenere, consolidare e rafforzare i rapporti e i legami nel tempo.

## **2.5 Quinto Obiettivo di processo in via di attuazione**

Iniziare monitoraggio dei risultati in uscita con le classi quinte dell'a.s. 2015-2016. Elaborare questionario, scegliere modalità di somministrazione.

### **Azione prevista 1**

Raccolta dei dati.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Mantenimento dei contatti con gli ex studenti; possibilità di dare all'azione anche una portata promozionale.

#### **Effetti negativi a medio termine**

/

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Mantenimento dei contatti con gli ex studenti (anche per ipotizzare un loro coinvolgimento nelle attività della scuola); possibilità di sperimentare anche nuove modalità di contatto e comunicazione.

#### **Effetti negativi a lungo termine**

/

### **Azione prevista 2**

Interpretazione dei dati e loro utilizzo per attività di orientamento e per rimodulazione didattica.

#### **Effetti positivi a medio termine**

Possibilità di disporre di una varietà di dati da utilizzare da subito nelle attività di orientamento.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Possibile necessità di coinvolgere esperti esterni.

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Possibilità di disporre di una varietà di dati da utilizzare da subito nelle attività di orientamento e successivamente per avviare la riflessione su ipotesi di rimodulazione didattica per un migliore raccordo col mondo del lavoro.

### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibile difficoltà a garantire la continuità nella raccolta e interpretazione dei dati, con rischio di vanificare l'azione.

### ***3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato***

#### **3.1 Impegno di risorse umane e strumentali**

La realizzazione del Piano di Miglioramento coinvolge la scuola in tutte le sue componenti. Verranno impegnate pertanto tutte le risorse disponibili.

#### **3.2 Tempi di attuazione delle attività**

L'attuazione delle attività è iniziata nell'a.s. 2015/2016 e proseguirà per i due anni scolastici successivi, e comunque fino al completo raggiungimento degli obiettivi.

#### **3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Il monitoraggio dello stato di avanzamento verrà realizzato periodicamente, all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico.

### ***4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento***

#### **4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Verrà costantemente monitorata la corrispondenza fra le risultanze del RAV e il Piano di Miglioramento.

#### **4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Il PdM, predisposto a cura del Nucleo di valutazione, è stato ampiamente condiviso all'interno della comunità scolastica, dando a docenti e personale ATA la possibilità di intervenire nel processo di elaborazione.

#### **4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Il Piano di Miglioramento viene condiviso mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.

#### **4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo**

Il Nucleo di Valutazione dell'IIS Codogno è composto da:

- ANTONIA RIZZI, Dirigente Scolastico. Coordina le attività del Nucleo, implementa il PdM e ne verifica l'attuazione; si è occupata in particolare delle sezioni del RAV "Contesto e Risorse: territorio, capitale sociale", "Contesto e risorse: risorse professionali", "Processi – Gestione e organizzazione"
- LUISA BOLLATI, docente dell'Istituto Merli, sostituto del Collaboratore, Funzione Strumentale corsi IeFP, membro dello Staff di dirigenza; si è occupata in particolare delle sezioni del RAV "Esiti: risultati scolastici", "Esiti: risultati prove nazionali"
- NICOLA GIACALONE, Collaboratore del DS, referente per la sede Ambrosoli. Animatore digitale, membro dello Staff di dirigenza; si è occupato in particolare delle sezioni del RAV "Esiti: competenze chiave e di cittadinanza", "Processi: gestione e organizzazione"
- VINCENZO LAMBUSTA, docente degli Istituti Ambrosoli e Calamandrei, componente della Commissione elettorale; si è occupato in particolare delle sezioni del RAV "Processi – Pratiche educative"
- STEFANO LONGINOTTI, Collaboratore del DS, referente per la sede Calamandrei, Funzione Strumentale Educazione alla salute, membro dello Staff di dirigenza; si è occupato in particolare delle sezioni del RAV "Esiti: risultati scolastici", "Esiti: Risultati prove nazionali", "Esiti: risultati a distanza", "Processi – Gestione e organizzazione"
- GIUSEPPE MACAIONE, docente dell'Istituto Ambrosoli, referente della Commissione valutazione dei crediti e gestione dei passaggi; si è occupato in particolare delle sezioni del RAV "Processi – Pratiche educative"
- LUCA PIZZAMIGLIO, Collaboratore del DS, referente per la sede Merli-Villa Igea, membro dello Staff di dirigenza; si è occupato in particolare delle sezioni del RAV "Processi – Pratiche educative", "Processi – Gestione e organizzazione"
- EMANUELA RUSSO, docente dell'Istituto Merli-Villa Igea, Funzione Strumentale GLI, membro dello Staff di dirigenza; si è occupata in particolare delle sezioni del RAV "Contesto e risorse: popolazione scolastica", "Processi – Pratiche educative"
- GUIDO SIRTORI, responsabile dell'Ufficio tecnico, referente della Commissione sicurezza, membro dello Staff di dirigenza; si è occupato in particolare delle sezioni del RAV "Contesto e risorse: risorse economiche e materiali", "Processi – Gestione e organizzazione". È uno dei referenti

per il monitoraggio in uscita (obiettivo di processo: “Continuità e orientamento”).